

Programma di lavoro dell'ABE per il 2018

Sintesi

1. Il programma di lavoro dell'Autorità bancaria europea (ABE) contiene, come previsto dal suo regolamento istitutivo (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, una panoramica esaustiva degli obiettivi e delle attività dell'Autorità stessa per i prossimi anni, in conformità al suo mandato e agli obiettivi del consiglio di amministrazione.
 2. La pianificazione del programma di lavoro dell'ABE è essenziale per definire il fulcro delle attività e l'assegnazione delle risorse dell'Autorità stessa, e consente di attribuire priorità adeguate ai suoi compiti per il 2018. Il programma di lavoro dell'ABE consta dei programmi di lavoro annuale e pluriennale.
 3. Il programma di lavoro pluriennale 2018-2021, che viene definito dalle aree strategiche proposte dall'ABE per i prossimi anni, sintetizza gli obiettivi principali di cui ai mandati specificati nel regolamento e nella legislazione del settore bancario vigente nell'UE.
 4. Ciascuna area strategica è integrata dalle attività del programma di lavoro annuale che specificano nei dettagli i compiti da svolgere nel corso dell'anno e le risorse necessarie a tale scopo. Questo garantisce trasparenza e responsabilità nei confronti delle parti interessate dell'ABE e serve a livello interno a collegare le attività e i processi di routine alle aree strategiche.
 5. Come riportato nel presente documento, l'ABE si attende dalla Commissione europea un numero considerevole di riforme legislative, che avranno conseguenze sul lavoro pianificato per il 2018: i) una revisione del regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR) e le conseguenze della revisione del portafoglio di negoziazione del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB); ii) attuazione della capacità complessiva di assorbimento delle perdite (TLAC); iii) un follow-up della discussione sulla proporzionalità del quadro normativo; e iv) possibili mandati derivanti dalla normativa sulle obbligazioni garantite.
 6. L'ABE ha anche ricevuto nuovi mandati, che sono già inclusi nel presente documento: i) mandati sul quadro normativo delle operazioni di cartolarizzazione nell'ambito dell'Unione dei mercati dei capitali, per i quali dovranno essere prodotti risultati nel 2019; e ii) mandati sui crediti deteriorati.
 7. Inoltre, in seguito all'applicazione dell'articolo 50 del trattato sull'Unione europea da parte del Regno Unito, ha preso il via la procedura di due anni che porterà alla sua uscita dall'UE. Tale procedura avrà ripercussioni sulle attività dell'ABE e ogni eventuale modifica rilevante del programma di lavoro sarà comunicata a tempo debito per ottenere direttive dal consiglio di amministrazione e dal consiglio delle autorità di vigilanza dell'ABE, nonché la loro approvazione.
 8. Infine, nei settori dei servizi di pagamento e della protezione dei consumatori, l'ABE sposterà l'attenzione verso la convergenza delle prassi di vigilanza, in relazione agli Orientamenti dell'ABE sui
-



dispositivi di governance e di controllo sui prodotti e al periodo transitorio della seconda direttiva sui servizi di pagamento (PSD2).